



Alla rete dei musei demoetnoantropologici e del Patrimonio Culturale Immateriale di SIMBDEA (Società Italiana per la museografia ed i Beni Demoetnoantropologici), alle associazioni museali, delle biblioteche e degli archivi

Cocullo for ICH

Simbdea partecipa dal 2013 ad un progetto di collaborazione con la comunità di Cocullo (AQ) per studiare un percorso di salvaguardia della “Festa di San Domenico Abate e Rito dei serpari”, nel quadro di politiche di partecipazione per aree e regioni e della Convenzione Unesco 2003. Il 25 e 26 ottobre 2014, con un gruppo di ricerca e in collaborazione con il Comune di Cocullo, la popolazione locale, il Centro studi Alfonso Di Nola, si è arrivati a realizzare due giorni di lavoro con lo scopo di connettere idealmente e operativamente tanti soggetti interessati a livello locale (la comunità locale, i Comuni dell’Appennino, la Regione), nazionale (come Simbdea ed UNPLI) e internazionale (con il sostegno a distanza del professor Antonio Arantes, dal Brasile), lanciando un processo di partecipazione per la realizzazione del dossier di candidatura Unesco col quale chiedere l’iscrizione della festa alla Lista di Salvaguardia Urgente dell’ICH (Intangible Cultural Heritage).

Reti e montagne

L’iniziativa ha visto tre nodi in evidenza:

- la rete dei comuni della Montagna appenninica,
- il progetto pilota di Cocullo,
- il riconoscimento, attraverso la cittadinanza onoraria a Emiliano Giancristofaro studioso delle tradizioni abruzzesi, del valore della ricerca e della conoscenza per promuovere il territorio.

Queste le parole chiave: *L’Appennino in tasca, turismo patrimonio culturale immateriale e nuove tecnologie* insieme con *Cocullo for ICH 2014: Il progetto di salvaguardia Unesco come terreno di incontri*. L’evento ha mostrato la realtà della rete d’idee, progetti, istituzioni e persone che operano per combattere la crisi dinamizzando il patrimonio di risorse economiche, naturali e culturali dei paesi dell’Abruzzo interno, per farle conoscere, valorizzarle e trasmetterle in uno spirito di progettazione ed innovazione.

"AbruzzoèAppennino" (<http://www.abruzzoeappennino.com/>) (Cocullo - capofila - Fontecchio, Scontrone, Pettorano, Vittorito, Raiano e Morino) ha presentato il progetto ed il sito web che ne contiene i motivi.

Leggi regionali per l'Appennino

L'assessore regionale all'ambiente e al territorio, Donato Di Matteo, ha annunciato tre obiettivi quadro:

- una legge sulla montagna, che prenda atto dei problemi di vita e di economia del territorio e venga incontro alle esigenze della popolazione, per un nuovo modello di sviluppo sostenibile.
- una legge regionale, in via di elaborazione da parte di un gruppo di lavoro specifico, sul patrimonio culturale immateriale e le tradizioni locali;
- un rapporto più stretto con le comunità dell'emigrazione, come risorsa viva e potenziale per il futuro.

Il progetto della rete dei comuni appenninici mostra che Cocullo lavora al progetto Unesco Ich nel quadro di una partnership che mira allo sviluppo sostenibile delle comunità legate alla montagna, in linea ed in coerenza con le più recenti direttive Unesco. Come capofila del progetto, Cocullo ha compiuto un grande passo avanti sulla strada del riconoscimento della Festa di San Domenico e del rito dei serpari a patrimonio immateriale dell'umanità.

Verso la Festa 2015

Il quadro di operatività e alleanza tra partner impegnati nell'azione culturale è stato formalizzato con un "**protocollo di intesa**" da sottoporre all'attenzione ed alla firma alla popolazione locale, alla rete dei comuni della devozione al Santo, ma anche a personalità della cultura, istituzioni, associazioni, operatori economici di tutto l'Abruzzo, l'Italia ed oltre, perché il progetto sia fondato sulla comunità locale e la sua partecipazione, ma viva dentro una rete di solidarietà e guardi al mondo costituendo una comunità di eredità ampia e solidale. Il protocollo verrà condiviso nei prossimi mesi con tutti gli attori coinvolti e reso ufficiale in occasione della prossima festa, a maggio 2015.

Simbdea per Cocullo

Per Simbdea il progetto Cocullo è uno dei nodi fondamentali della politica di ONG accreditata Unesco a livello nazionale ed è centrale anche nel dialogo avviato con il Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT); è un cantiere di "inventariazione partecipativa" in dialogo con il "progetto Ateneo" della Sapienza, Università di Roma; infine è un laboratorio di grande valore per orientare e diffondere lo spirito della Convenzione Unesco-ICH, fondato sul sostegno alle comunità che vogliono salvaguardare e trasmettere le loro culture, e non su scelte centralistiche, tecniche o politiche che siano. Simbdea s'impegna a diffondere e far conoscere questo comunicato alla comunità nazionale dei professionisti del patrimonio culturale, dei musei etnografici, degli operatori di cultura locali, dell'associazionismo dei musei, biblioteche e archivi affinché il progetto sia noto e condiviso.